



L'argomento di cui si occupa questo volantino puzza già di suo ma, siamo sicuri, puzzerà ancora di più quando, a fine lettura, vi sarete resi conto dell'indegno maneggio attuato dall'attuale amministrazione.

L'amministrazione Vago ha realizzato, un collettore sub lacuale del valore di 1.760.000 destinato a portare a Comodepur i liquami fognari dei paesi di Blevio e Torno.

Da poco tempo l'impianto è stato collaudato ed ora l'amministrazione Caccia, dopo tre lunghi anni di meditazione, sembra si sia finalmente decisa a realizzare le opere a terra, necessarie al collegamento della rete fognaria del paese al collettore. Si realizzerà una cameretta scolmatrice, di fianco al secolare ippocastano che sorge vicino al pontile della Navigazione.

Il paese ha appreso la notizia dal quotidiano "La Provincia" in data 6 e 8 dicembre 2011: negli articoli si segnalava il pericolo che i lavori potessero compromettere irrimediabilmente la vita del secolare ippocastano.

**Cosa ha escogitato l'attuale amministrazione comunale per pararsi le terga dall'effetto di questa notizia giornalistica ?**

**Dapprima l'assessore Arch. Angelo Dal Sasso ha precisato che "il progetto, commissionato all'Ing. Gilardoni dalla precedente amministrazione Vago, non prevedeva l'abbattimento dell'albero e che si trattava quindi della classica diceria popolare"**

**In seguito, sempre l'Arch. Dal Sasso, ha asserito che "sarebbe stato il responsabile dei lavori a stabilire i successivi interventi nei quali avrebbe potuto essere coinvolta la pianta"**.

**Si tratta di due colossali corbellerie, in quanto:**

1) **La paternità di questo progetto è dell'amministrazione Caccia, che lo ha approvato con delibera di Giunta n.° 49 del 26/10/2010! Erano presenti il sindaco ed i quattro assessori: tutti hanno votato a favore del progetto.**

2) **Un architetto, dovrebbe sapere che, chiunque andrà ad eseguire i lavori, non potrà fare altro che attenersi scrupolosamente al progetto approvato, un progetto che, visionando gli elaborati, ignora bellamente le sorti dell'ippocastano.**

Ora uno dei componenti della Giunta, l'assessore all'ambiente **Bedetti**, torna sui suoi passi, si dissocia e, rinnegando la sua precedente decisione, entra in polemica con Dal Sasso, dichiarando addirittura di essersi attivato per far sì che all'ippocastano in questione venga concesso il riconoscimento di pianta monumentale, decisione che rinvierebbe sine die

l'inizio dei lavori, ed il risanamento del lago.

Ed infine, lavandosene le mani, per la modica somma di 484 €, l'Amministrazione affida alla Società Demetra Onlus l'incarico di presentare una relazione che ci dirà vita, morte e miracoli della secolare pianta: chissà se troverà traccia anche della mitica scimmia che abitava i rami dell'ippocastano ai bei tempi dell'indimenticabile Salardo Bosmani!

Ma la commedia purtroppo non finisce qui; in data 27/01/2012 sempre sul quotidiano La Provincia, un'intervista al sindaco Caccia aggiunge vergogna alla vergogna: il primo cittadino dapprima si dice perplesso, poi dice che devono valutare la situazione !!! per capire se l'ippocastano sopravviverà ai lavori !!!

Nasce spontanea la domanda: ma un anno fa, quando il sindaco Caccia, l'assessore Dal Sasso e l'assessore Bedetti si sono dichiarati favorevoli al progetto, a cosa stavano pensavano? stavano forse pettinando le bambole ?

**Come mai l'assessore Arch. Dal Sasso non si è reso conto della carenza progettuale e non ha ritenuto di sentire il parere di un agronomo, visto che il progetto insisteva su di una zona sottoposta a vincolo paesaggistico?**

Siamo proprio sicuri, come affermato dall'assessore Dal Sasso, che il progetto non possa essere modificato ?

**L'attuale Amministrazione, oltre a ricorrere a bugie irrispettose della propria ed altrui intelligenza, ha agito anche con plateale incompetenza: sinceramente ci aspettavamo maggior efficienza da parte di chi è arrivato a bollare come sconosciute le potature delle piante fatte dall'amministrazione Vago !**

Questa storia ci puzza ... e non poco .... e sono sicuro che alla fine concorderete con le nostre conclusioni.

